



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Linee di indirizzo organizzative per la gestione dell'emergenza COVID-19 nell'attuale fase epidemica.

Facendo seguito alle Circolari DGPROGS n.7422 del 16/03/2020 “Linee di indirizzo per la rimodulazione dell’attività programmata considerata differibile in corso di emergenza da COVID-19”, n. 8076 del 30/03/2020 “Chiarimenti: Linee di indirizzo per la rimodulazione dell’attività programmata considerata differibile in corso di emergenza da COVID-19” e Circolare DGPREV- DGPROGS-DGISAN n.11257 del 3/03/2020 “COVID-19: indicazioni per gravida-partoriente, puerpera, neonato e allattamento” e alle indicazioni riportate nei documenti di *preparedness*¹ condivisi con la Conferenza delle Regioni e Province Autonome, in considerazione del repentino aumento del numero di infezioni da SARS-CoV-2 osservato negli ultimi giorni e della veloce crescita su tutto il territorio nazionale della relativa domanda assistenziale, che sta determinando un progressivo e rapido incremento dei ricoveri ospedalieri sia in area critica, sia in setting medico a minore impegno assistenziale e un rilevante sovraccarico dei servizi di emergenza, si ritiene opportuno fornire indicazioni utili ad individuare le eventuali iniziative di riorganizzazione da assumere localmente sulla base della valutazione della situazione epidemiologica locale e delle peculiari condizioni logistiche di sicurezza, al fine di soddisfare l’incremento delle necessità di ricovero e nel contempo di garantire l’adeguata presa in carico dei pazienti affetti da COVID-19 in relazione alle specifiche necessità assistenziali.

In particolare si segnala l’utilità di procedere a:

- valutazione della graduale rimodulazione dell’attività programmata differibile, tenuto conto delle indicazioni ministeriali emanate con le Circolari DGPROGS n.7422 del 16/03/2020 “Linee di indirizzo per la rimodulazione dell’attività programmata considerata differibile in corso di emergenza da COVID-19”, n. 8076 del 30/03/2020 “Chiarimenti: Linee di indirizzo per la rimodulazione dell’attività programmata considerata differibile in corso di emergenza da COVID-19” e Circolare DGPREV- DGPROGS-DGISAN n.11257 del 3/03/2020 “COVID-19: indicazioni per gravida-partoriente, puerpera, neonato e allattamento”;
- valutazione dell’individuazione di un sistema di gestione per coorti presso strutture ospedaliere di post-acuzie, presso strutture sanitarie intermedie extraospedaliere², rivolto all’adeguata presa in carico di:
 1. pazienti dimessi dalle unità di degenza per acuti, ma ancora positivi al SARS-CoV-2, allo scopo di consolidare le condizioni fisiche e l’adattamento psicologico e proseguire il processo di recupero funzionale;

¹ “Elementi di preparazione e risposta a Covid-19 nella stagione autunno-invernale” (Circolare DGPROGS-DPPREV n.27007 del 11/08/2020); “Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale”, (Circolare DGPROGS-DPPREV n. 32732 del 12/10/2020).

² Come definite ex D.M. n.70/2015

2. pazienti affetti da COVID-19 paucisintomatici, allo scopo di prevenire le complicanze, ridurre la dispnea, lo stato di agitazione e la disabilità;
- valutazione dell'individuazione di un sistema di gestione per coorti presso strutture alberghiere, già previsto dall'art. 1 D.L. 34/2020, rivolto all'adeguata presa in carico di pazienti affetti da Covid-19 provenienti dal domicilio in condizioni cliniche tali da non richiedere assistenza sanitaria complessa o continuativa nell'arco delle 24 ore, ma da consigliare la permanenza in ambiente protetto, con modalità di presa in carico analoghe a quelle utilizzate per l'assistenza domiciliare integrata.

Per garantire il coordinamento delle attività di presa in carico dei pazienti ed il collegamento tra ospedale e territorio per la dimissione protetta va promossa l'attivazione delle centrali operative regionali previste dall'art.1 D.L. 34/2020.

Le indicazioni contenute nel presente documento sono riferite alle strutture pubbliche e private accreditate del servizio sanitario regionale.